

rosati LANCIA
p.zza cad. della
montegnola 30
via trionfale 7396
viale xxi aprile 19

**L'USATO
rosati**
motivazione
d'acquisto

ROMA

l'Unità - Domenica 1 dicembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Flugli Proclamati gli eletti in Comune

Il presidente della commissione elettorale, il giudice Caporaso, al termine delle verifiche dei verbali e dei registri elettorali ha proclamato eletti i venti consiglieri comunali, che hanno riportato più voti nella consultazione svolta domenica e lunedì scorsi nella cittadina termale (nella foto). I consiglieri eletti sono dieci della lista «Flugli per Flugli», sette della Dc, ed uno ciascuno del Psi, del Psdi e del Msi-Dn. Ora, entro 60 giorni dovranno essere eletti sindaco e giunta, altrimenti il consiglio comunale sarà sciolto. Da domani i rappresentanti della «lista civica» avvieranno le trattative con il Psdi per formare il nuovo esecutivo.

Ricoveri facili a Rebibbia Scarcerata Anna Rita Mercuri

È stata scarcerata Anna Rita Mercuri, la convivente del direttore sanitario di Rebibbia, coinvolto nell'inchiesta dei «ricoveri facili», che giovedì scorso era stata fermata dal sostituto procuratore Margherita Gerunda con l'accusa di ricettazione. La donna, convocata a palazzo di giustizia come testimone, non era stata in grado di spiegare la provenienza di alcune centinaia di milioni di lire trovati su un suo conto bancario. E ieri il giudice per le indagini preliminari ha respinto la richiesta del pm che chiedeva, oltre alla convalida del fermo, la concessione degli arresti domiciliari, in quanto persona «non gravemente indiziata di reato», come prevede l'articolo 384 del codice penale. Anna Rita Mercuri resta tuttavia sotto indagine.

Atac Termini per richiedere le tessere

I termini per presentare le domande per ottenere la «carta d'argento e d'oro» non sono ancora stati fissati, poiché le proposte annunciate dall'Atac devono essere esaminate dal Campidoglio. Intanto, l'azienda comunica che da domani, 2 dicembre, soltanto gli invalidi del lavoro, con diminuzione della capacità lavorativa superiore al 66 per cento, potranno presentare domanda per ottenere la tessera di libera circolazione.

Farmaci: domani e martedì si pagano

I farmacisti manifestano contro il Governo e i cittadini senza esenzione ticket, per due giorni, domani e martedì, non riceveranno le medicine in forma diretta e gratuita. Per le persone «a rischio», sarà garantita la distribuzione dei farmaci salvavita e l'ossigeno. Lo rende noto l'Urtafal, l'Unione regionale dei titolari di farmacie del Lazio. Si legge nel comunicato: «Intraprendiamo questa iniziativa perché le misure economiche varate per la finanziaria 1992 penalizzano solo le farmacie, mentre gli enormi ricavi dell'industria farmaceutica non sono di fatto intaccati».

Civitavecchia L'acqua è nuovamente potabile

L'acqua a Civitavecchia è nuovamente potabile. Lo ha comunicato il sindaco Valentino Carluccio, dopo il responso delle analisi delle analisi della Usl Rm 21 su alcuni campioni di acqua prelevati dalle fontanelle pubbliche. L'acqua era stata dichiarata non potabile con un'ordinanza emessa il 25 novembre scorso dopo che le analisi avevano evidenziato la presenza nell'acquedotto di oriole di colibatteri fecali.

Fontana di Trevi Senza corrente parte della piazza

Un guasto elettrico, causato da un cavo andato a fuoco nel tombino all'angolo tra Piazza di Trevi e via delle Muratte, l'altro ieri ha lasciato per molte ore senza luce parte della celebre piazza e due strade limitrofe. Tra le palazzine tornate a illuminarsi in serata, anche il condominio dove risiede il presidente dell'Atca, Pier Paolo Saleri. Ma per tre negozi in Piazza di Trevi sembra che non sia stato possibile alcun intervento tempestivo, tant'è che ieri mattina erano ancora al buio.

Telecamere in banca filmano banda di scippatori

Entravano negli istituti bancari, temporeggiavano, passando di fila in fila tra i vari sportelli in attesa di individuare chi prelevasse una ingente somma di denaro. Contemporaneamente, altri due scippatori, a bordo di una moto di grossa cilindrata tenevano d'occhio l'uscita. La banda è stata scoperta attraverso le immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso. I carabinieri della compagnia di Roma-Centro, dopo aver accuratamente selezionato la documentazione in videocassetta, hanno identificato M. Luciano di 40 anni, B. Fulvio di 50 anni, P. Claudio di 45 anni, T. Roberto di 35 anni e P. Giuseppe di 33 anni. Alle cinque persone sono state inoltrate informative di reato.

MARISTELLA IERVASI

Sono passati 222 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

Alle urne prof, studenti e genitori
Sono 1.500.000 gli elettori

Scuole al voto Si rinnovano i parlamentini

A PAGINA 24



In piazza Navona tutto pronto per Natale

■ Piazza Navona si prepara al Natale e ospita, come da tradizione, le bancarelle «cariche» di statuette, abeti, giocattoli, stelle filanti, luci di mille colori e tanti, tanti dolci. Anche quest'anno accanto alla famosa fontana del Bernini verrà allestito un presepe, mentre da oggi fino all'arrivo della Befana stazionerà nella celebre piazza, a bordo dell'immacabile slitta, Babbo Natale.

Scattano ancora le manette a Ostia. Il presidente della commissione commercio, un geometra e un vigile in carcere per corruzione. La circoscrizione sotto choc. Carraro: «Snelliremo le procedure amministrative». Salvagni (pds): «Tutta la giunta è coinvolta»

Tangenti, una raffica di arresti



Uno degli arrestati mentre viene portato via dai carabinieri

Pucci e Vinci interrogati dal gip «Abbiamo fatto tutto da soli»

Restano in carcere i sequestratori di Rocca Priora

Resteranno in carcere Giovanni Pucci e Paolo Vinci, responsabili del rapimento di Stefano Giovannetti, il ragazzo di Frascati liberato nella notte tra mercoledì e giovedì. L'ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari, Adele Rando, al termine dell'interrogatorio in sede di convalida dell'arresto. I sequestratori hanno confermato la prima versione dei fatti, escludendo il coinvolgimento di altre persone.



Stefano Giovannetti

■ Ostia nell'occhio del ciclone. Cinque arresti in pochi giorni: prima un dipendente della XV ripartizione responsabile del settore edilizio di Ostia e un ufficiale giudiziario, adesso un consigliere circoscrizionale presidente della commissione commercio, un geometra dello stesso ufficio, e un vigile urbano. E il colonnello Antonio Pappalardo, l'uomo che ha rotto il fronte delle tangenti che dice: «Abbiamo appena cominciato. La gente ha finalmente rotto il muro dell'omertà».

Lettera da San Paolo

Dove si uccide per un paio di Nike

GIANCARLO SUMMA

■ SAN PAOLO. Seduta al volante, il vetro abbassato, una giovane donna aspetta che scatti il verde, ferma ad un incrocio dell'Avenida Faria Lima, una zona chic di San Paolo. All'improvviso qualcuno apre di colpo la porta dell'auto. Un attimo di panico, ma è un poliziotto. «Signora, se io fossi un margine lei sarebbe già stata rapinata - le fa con aria severa - stia più attenta, lasci il finestrino chiuso e la porta con la sicura. E non vada in giro con quell'orologio: è vistoso, sembra d'oro». Il rapido «prediccozzo» è già finito quando il semaforo cambia colore, e tra i colpi di cambion la fila di auto inizia a muoversi. Questo particolarissimo programma di «educazione stradale» della polizia cittadina è cominciato qualche settimana fa, suscitando curiosità ma non certo sorpresa. Da anni, ormai, si sa che alcuni incroci e certe strade sono «a rischio», terreno di caccia di ininterrotte bande di rapinatori. Nei dintorni dell'Avenida Paulista, due chilometri di grattacieli in



Uno scorcio di San Paolo del Brasile

vetro-cemento dove si concentrano le sedi di tutte le grandi banche e corporazioni brasiliane, ad esempio, opera la gang dei Rolex, adolescenti capaci di distinguere al volo un vero modello svizzero da una patacca paraguayana. Pistola in pugno, l'orologio passa di mano, e quando i ragazzi scappano via a piedi, il guidatore rapinato non può fare altro che chiedere inutilmente aiuto, fermo nella sua auto inchiodata dal traffico. Per un Rolex, un ricettatore specializzato paga fino a 300 dollari, tre volte di più di quanto uno dei i ragazzi della banda guadagnerebbe in un mese lavorando 12 ore al giorno al bancone di un bar.

■ Come da copione, il giudice per le indagini preliminari Adele Rando ha convalidato ieri l'arresto di Giovanni Pucci e Paolo Vinci, i due giovani di Rocca Priora che hanno confessato di aver rapito e di aver tenuto per trentadue giorni segregato in una buca Stefano Giovannetti, il ragazzo di Frascati liberato la notte tra mercoledì e giovedì scorso. Il gip ha inoltre accolto la richiesta del pubblico ministero, Roberto Cavallone, confermando la loro custodia in carcere. Sono accusati di sequestro a scopo

La capitale si specchia con le altre città. Oggi San Paolo, in Brasile, la povertà e la violenza delle bande di ragazzi. Prossimamente Berlino, Pechino, di nuovo Parigi e Londra. Il costume, la cronaca, ciò che fa tendenza. Un confronto con il nostro quotidiano.

re brasiliane alle importazioni superflue da un anno a questa parte la nuova moda degli adolescenti sono le scarpe da tennis «made in Usa». Un paio di Nike o di New Balance dai colori sgargianti costano però anche più di cento dollari, e per chi vive nelle favelas l'unico modo possibile di procurarselo è tirarle, letteralmente, dai piedi di qualcuno altro: almeno quattro adolescenti sono morti, da settembre ad oggi, per essersi rifiutati di consegnare il loro piccolo status symbol a dei coetanei armati di pistola. Oggi, chi si è fatto comprare le Nike, le usa solo nelle grandi occasioni: per andare a scuola, i figli della classe media hanno rimesso ai piedi le vecchie Bamba di produzione nazionale. Una catena di negozi ha triplicato il suo giro di affari offrendo una «assicurazione» per le scarpe da tennis: se il primo paio viene rubato, il cliente ha diritto ad averne indietro un altro.

«Quando la mia famiglia si è trasferita San Paolo era una città grande ma relativamente tranquilla e sicura - racconta Roberta Barni, una romana di 33 anni che vive in Brasile dal 1971 - Ma negli ultimi dieci anni la situazione del paese è peggiorata terribilmente, e la violenza è aumentata. Mi hanno già rapinato quattro volte. Ti puntano la pistola alla testa, gli dai tutto, chiaro. Ma sai che potrebbero spararti lo stesso, anche solo per rabbia». Nel 1989, gli omicidi nella città sono stati 4486, contro i 1611 registrati nel 1982. Ognuno si protegge come può. I ricchi hanno trasformato le loro ville in vere fortezze medioevali, protette da mura di quattro metri, mure di canne e decine di guardie. La classe media - sempre più piccola, sempre più povera - chiude gli sportelli delle auto, si arma (a San Paolo circolano 5 milioni di pistole, quasi tutte illegali), non esce più di casa la notte, chiede a gran voce la pena di morte. Ma nelle periferie la pena di morte già esiste, e delle sentenze e delle esecuzioni si incarica la polizia, al ritmo di 70 morti ammazzati al mese in presunti «contri a fuoco».